



**Dalla Segreteria Nazionale**

## **Istituzione della figura del negoziatore della Polizia di Stato** *Esito incontro*

In data 9 settembre u.s. si è tenuta presso il Dipartimento di P.S. la prevista riunione tra Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, per l'illustrazione e una prima analisi del progetto afferente all'istituzione della figura del negoziatore della Polizia di Stato. Il Dipartimento di P.S. era rappresentato dal Direttore Centrale Anticrimine, Pref. Messina, dal Direttore del Servizio Controllo del Territorio Dr. Nicolì, dalla Dr.ssa Vertucci della Direzione Centrale per gli Istituti d'Istruzione e dal Direttore dell'Ufficio Rapporti Sindacali, V. Pref. De Bartolomeis.

Il Prefetto Messina ha illustrato le linee generali del progetto che prevede l'istituzione fino ad ora assente nella Polizia di Stato, contrariamente all'Arma dei Carabinieri, della figura del negoziatore, il cui intervento sarà previsto solo in caso di eventi critici complessi che saranno regolamentati e codificati in uno specifico regolamento operativo. I negoziatori che saranno di 1° e 2° livello a seconda della rilevanza provinciale o nazionale, interverranno in caso di eventi che determinino "grave turbativa dell'ordine e della sicurezza pubblica", oggetto di attività di contrasto da parte della Polizia di Stato; nel caso si renda necessario stabilire un "canale di comunicazione" con l'autore del fatto; nell'ambito di "scenari divenuti prevalentemente statici"; al fine di risolvere la "crisi" anche in un'ottica di riduzione del danno.

Il negoziatore di 1° livello sarà individuato tra gli appartenenti al ruolo degli ispettori con almeno 35 anni di età e 8 anni di servizio, di cui 5, anche non continuativi o in settori diversi, maturati presso gli UPGSP, le Squadre Mobili, le Digos e i NOCS. A tale proposito il S.I.A.P., nel apprendere con soddisfazione il coinvolgimento e la formazione del personale del NOCS sia nel 1° che nel 2° livello (quest'ultimo fondamentale per quel reparto) come da noi auspicato, affermava che - in considerazione della particolari predisposizioni e doti che il dipendente deve possedere per poter espletare questo delicato compito - appare illogico restringere la possibilità di partecipazione al solo personale del ruolo Ispettori, atteso che le menzionate predisposizioni non necessariamente sono patrimonio esclusivo di quel ruolo. Lo stesso dicasi per gli Uffici di appartenenza che, ad esclusione del NOCS a parere di questa O.S. debba essere esteso anche ad altri Uffici, come ad esempio le Specialità. Secondo la previsione dell'Amministrazione i negoziatori di 1° livello dovranno essere di 2 unità per ciascuna Questura; anche su questa previsione il S.I.A.P. ha espresso delle perplessità legate al fatto che alcune Questure, sia per numero di abitanti nella provincia che per grandi estensioni territoriali di competenza, potrebbero avere necessità di un numero superio-



re di negoziatori.

Rispetto a queste ultime perplessità e osservazioni del S.I.A.P., l'Amministrazione ha preso buona nota impegnandosi a valutarle con attenzione. I negoziatori di 2° livello invece, per un massimo di 15 unità saranno individuati tra i negoziatori di 1° livello e saranno 10 del NOCS, 3 del SCO e 2 SCT, la priorità ovviamente sarà data ai negoziatori del NOCS. I negoziatori permarranno nell'Ufficio di appartenenza ed il possesso di detta qualificazione, oltre a dover essere mantenuta per almeno 4 anni, verrà mantenuta anche in caso di trasferimento ad altro Ufficio o sede; il S.I.A.P. ha chiesto che eventuali richieste di mobilità non vengano pregiudicate dal possesso della qualificazione in argomento.

I negoziatori di 1° e 2° livello opereranno col supporto di una specifica "Struttura di Negoziazione" che coadiuverà il responsabile operativo del servizio designato dal Questore. La struttura di negoziazione sarà sia provinciale che nazionale: quella provinciale da esperti dell'UPGSP, Squadra Mobile, Digos, Ufficio Sanitario ed eventuali figure professionali anche esterne all'Amministrazione; quella nazionale, invece, affiancherà la struttura di negoziazione provinciale e sarà composta da esperti della DCPD/NOCS, SCO, SCT e da eventuali altre figure professionali interne e esterne all'Amministrazione.

Verranno istituite anche le "Squadre interventi critici" SIC costituite da almeno 2 nuclei dei Reparti Prevenzione Crimine e da un team UOPI al momento presso i RPC di Torino, Milano, Padova, Bologna, Roma, Napoli, Palermo e Abbasanta. A tale proposito il S.I.A.P. ha chiesto di istituire dette strutture anche in Puglia e Calabria. Le SIC saranno munite di alcuni strumenti tecnologici necessarie non solo alle esigenze tattiche della negoziazione ma anche da supporto per operazioni straordinarie di controllo del territorio, Polizia Giudiziaria e Soccorso Pubblico.

Come già detto, l'attività di negoziazione sarà disciplinata da uno specifico regolamento operativo, anche per la necessaria tutela legale dell'operatore – fortemente auspicata dal S.I.A.P. – che sarà curata dalla Direzione Centrale Anticrimine e da una specifica Istruzione Operativa in qualità ISO9001, che sarà in uso alle Sale Operative delle Questure, contenenti procedure di attivazioni e ruoli. L'attivazione del negoziatore e della struttura di negoziazione è disposta dal Questore, mentre la figura del negoziatore **non coincide con quella del decisore operativo**, che sarà il responsabile del servizio indicato dall'Autorità di P.S.; a tale proposito il S.I.A.P. ha chiesto che anche i funzionari e dirigenti di Polizia vengano formati per detta incombenza.

Nei casi particolarmente complessi, l'attività di negoziazione di 1° livello potrà essere prodromica alle successive attività e operazioni demandate ai negoziatori di 2° livello e NOCS o Reparti Speciali di altre Forze di Polizia.

La Formazione del negoziatore durerà 3 settimane per quello di 1° livello mentre per quello di 2° livello si aggiungeranno altri 15 giorni di formazione, che



avverrà presso la Scuola per il Controllo del Territorio di Pescara e prevederanno almeno un'esercitazione annuale. Ultimato il corso, i frequentatori che supereranno l'esame finale conseguiranno la qualifica di negozianti, che sarà iscritta a matricola, e come già detto non comporterà il trasferimento ad altro Ufficio ma permarranno nell'Ufficio ed incarico di provenienza.

Il S.I.A.P. ribadirà le menzionate perplessità ed ulteriori osservazioni con uno specifico documento che invierà agli Uffici dipartimentali competenti; sarà nostra cura, come di consueto, informare il personale sugli ulteriori sviluppi del progetto.

*Roma, 11 Settembre 2020*